Rassegna del 17/02/2015

TIRRENO - Se un caro scompare ecco lo psicologo per affrontare l'ansia - Bartolini Samuele 1

TIRRENO - Intervista ad Alessandro Toccafondi - L'ESPERTO «Fondamentale l'aiuto sulla gestione emotiva» - ... 2

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Le difficoltà dell'indotto tra esuberi e concordati - ... 3

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - IL BANDO Assistenti familiari, si può fare domanda per i contributi - ... 5

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Cineforum 'green' con «L'incubo di Darwin» - ... 6

Tiratura 10/2014: 67.314
Diffusione 11/2014: 51.335
Lettori II 2014: 493.000
Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

IL TIRRENO
Dir. Resp.: Omar Monestier

17-FEB-2015
da pag. 10

Se un caro scompare ecco lo psicologo per affrontare l'ansia

Progetto pilota a Firenze, l'auspicio è di allargare il piano con le prefetture delle altre province della Toscana

di Samuele Bartolini

L'Ordine degli psicologi della Toscana e la Prefettura di Firenze provano a mettere un argine al dolore provocato dalle persone scomparse. Lo fanno con un protocollo d'intesa, tra i primi in Italia, che attua l'intesa tra ministero dell'Interno e associazione Psicologi per i popoli. In caso di bisogno la Prefettura chiederà l'intervento degli psicologi per rendere più sopportabili ai familiari l'ansia e la paura che provano perché non sanno dove sono e come stanno le persone care.

Quali persone scompaiono. Se ne vanno da casa ragazzi che tentano il suicidio o dormono per una notte dall'amico dopo aver litigato con i genitori. Scompaiono persone adulte per depressione, malattie gravi. E poi ci sono anziani smemorati che perdono l'orientamento e finiscono nel nulla. E poi ci sono casi di scomparsi da "cronaca nera".

La scomparsa di una persona cara, che sparisce alla vista ma non se ne conosce la morte, è un trauma improvviso non facile da gestire, spesso viene relegato dai familiari nello spazio angusto delle mura domestiche.

In Toscana i numeri sono impressionanti. La polizia racconta di ben 1.160 persone scomparse in un periodo che va dal 1 gennaio 1974 al 30 giugno 2014. Persone che nessuno ha più rintracciato. E nell'arco di questi 40 anni si registrano anche 35 casi di cadaveri non identificati: 5 recuperati in mare, 8 riportati in superficie da fiumi e laghi, 22 per altri motivi.

I drammi delle persone scomparse. Salgono agli onori della cronaca i casi Ragusa e Benedetti. Ma il fiume carsico di altri dolori familiari emerge a Montecatini quando i primi di dicembre una madre con l'Alzheimer sparisce da casa. La figlia attiva la rete nazionale di Penelope che cerca gli scomparsi, ma il giorno dopo la donna viene ritrovata morta. Ora la figlia, soccorsa in prima battuta dagli psicologi dell'ordine, ha chiesto una pausa di riflessione. C'è poi il caso di uomo sui 70 anni di Firenze che è stato visto l'ultima volta passeggiare con il cane lungo l'Arno. Soffriva di una malattia terminale. Il figlio non si dà pace ed è aiutato dagli psicologi.

Verso un protocollo regionale. Il presidente dell'Ordine degli psicologi, Lauro Mengheri, spera di attivare al più presto una collaborazione fattiva anche con le altre Prefetture della Toscana e ricorda: «Quello dello psicologo è un ruolo sociale che ci consente di mettere a disposizione della comunità la nostra professionalità». E il soccorso è servito.

ALCUNI CASI DI SCOMPARSI IN TOSCANA



MARCO VENTO
Capalbio, marzo 2013



ANTONINO PROIA
Follonica, novembre 2013



GUERRINA PISCAGLIA
Arezzo, maggio 2014



data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Tiratura 10/2014: 67.314
Diffusione 11/2014: 51.335
Lettori II 2014: 493.000
Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

IL TIRRENO

Dir. Resp.: Omar Monestier

17-FEB-2015

da pag. 10

L'ESPERTO

«Fondamentale l'aiuto sulla gestione emotiva»

Nei casi gravi raccordo con i servizi di salute mentale

Alessandro Toccafondi fa lo psicologo di professione, è consigliere e referente del gruppo di emergenza dell'Ordine degli Psicologi della Toscana. Gli abbiamo rivolto alcune domande sul pronto intervento.

Scompare una persona. Viene chiesto aiuto a voi psicologi. Qual'è l'approccio?

«Il nostro obiettivo è la normalizzazione dei vissuti della persona colpita dalla scomparsa di un familiare. Un figlio, un padre o una madre che non ritrovano più un familiare, di solito sono persone che non hanno patologie particolari ma vengono prese da sentimenti quali la paura, l'ansia, lo sconforto perché non sanno dov'è e come sta la persona cara. Noi interveniamo in una situazione di questo upo».

E cosa fate?

«Innanzitutto ci mettiamo a disposizione perché non è detto che venga richiesto l'intervento dello psicologo».

E se viene richiesto, dove avviene il colloquio?

«Si tratta di situazioni di emergenza. Quindi noi andiamo dove c'è bisogno. Può essere a casa del familiare, ma anche al posto di polizia dove è stata fatta la denuncia di scomparsa».

Basta un colloquio?

«Dipende. A volte ce ne vogliono anche due o tre. Nei casi più gravi è fondamentale il raccordo con i servizi di salute mentale del territorio».

Quali sono i casi più gravi?

«Sono i casi dove la persona cara è scomparsa da molto tempo».

Su quale aspetto della persona si concentra l'intervento dello psicologo?

«Noi interveniamo sulla gestione emotiva del pensiero. Aiutiamo ad organizzarlo rendendo più facili gli aspetti relazionali. Questa operazione aiuta a mettere assieme le informazioni sulla persona scomparsa».

Come?

«Facendo da tramite, da interfaccia tra i familiari e gli operatori».

Un po' come un facilitatore?

«Potremmo dire così. Noi psicologi contribuiamo a rendere più fluida la comunicazione».

Purtroppo può capitare che la persona scomparsa venga ritrovata morta. In quel caso cosa succede?

«Quando siamo di fronte alla cattiva notizia, la priorità è fare in modo di attenuare gli stati emotivi più intensi. Siamo noi a dare la notizia. Quando la situazione diventa ancora più difficile, diventa importante il ruolo del dipartimento di salute mentale». *(s.b.)*


Se un caro scompare ecco lo psicologo per affrontare l'ansia

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2012: 19.667
Lettori II 2014: 142.000
Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

Tirreno Pontedera-Empoli

Dir. Resp.: Omar Monestier

17-FEB-2015

da pag. 3

Le difficoltà dell'indotto tra esuberi e concordati

La richiesta al tribunale presentata dalla Soft Italia (selle per Piaggio) è legata alla necessità di una ristrutturazione dei conti non dell'organico

di Andreas Quirici

PONTEDERA

Da un lato un'azienda comunque in salute, con un buon numero di commesse e prospettive interessanti, ma che è costretta a richiedere il concordato in continuità per sistemare le proprie finanze dopo uscite "non previste" di carattere interno.

Dall'altro, un'altra impresa che, invece, è costretta a dichiarare esuberi per il calo di fatturato proveniente dal cosiddetto principale committente.

Sono due facce della stessa medaglia, l'indotto Piaggio, che non accenna a trovare la strada per vivere il presente (ma soprattutto il futuro) con tranquillità.

È anche per capire che strada imboccheranno le aziende fornitrici della fabbrica della Vespa che sindacati e lavoratori stanno cercando di approfondire il confronto con l'azienda di cui Roberto Colaninno è amministratore delegato e presidente del gruppo.

Selle in concordato. La vicenda che ruota attorno alla Soft Italia di Fornacette, da anni fornitore di selle per i veicoli della Piaggio, è dovuta a una situazione finanziaria che non dipende dall'attività dell'azienda, ma da questioni interne che hanno portato alla decisione di affidare al tribunale una sorta di ristrutturazione economica con la formula del concordato in continuità a cui molti stanno facendo ricorso.

Non si tratta quindi di un problema da tagli occupazionali o di crisi, ma di un riequilibrio dei conti che non preoccupa. Infatti, il ricorso alla cassa integrazione nell'ultimo periodo è stato molto ridotto e che i circa 40 operai sono praticamente tutti normalmente a lavoro.

La notizia, trapelata da ambiente imprenditoriale, riguarda comunque una delle aziende più conosciute in Valdera con committenti importanti, oltre a Piaggio, come per esempio Ferrovie dello Stato.

Ingranaggi in esubero. Un po' diverso è il caso di Ghiara Meccanica, altra realtà dell'indotto Piaggio che annuncerà a breve la necessità di mettere in esubero poco meno di dieci dipendenti sui trenta che attualmente lavorano nell'azienda di Lari.

Le voci a questa riduzione di organico si stanno rincorrendo da giorni, ma la situazione che si è creata in una delle imprese più dinamiche e innovative del contesto produttivo della provincia di Pisa riguarda in gran parte il calo di commesse provenienti proprio da Piaggio.

Ghiara Meccanica realizza ingranaggi, mozzi, accessori per auto e moto, ma in meno di dieci anni ha visto crollare il fatturato realizzato in base alle richieste produttive da parte della fabbrica della Vespa.

Nel 2007 ammontava a quasi 7 milioni, nel 2015 supererà di poco il milione e per l'anno prossimo si annuncia un ulteriore riduzione.

Alla luce di questo quadra è fatale la riorganizzazione interna che non significherà chiusura o dislocazione all'estero. Sarà solo un passaggio necessario per far fronte a uno scenario in evidente e inevitabile mutamento, visto che tutto dipende dalle scelte di Piaggio, il punto di riferimento per anni della metalmeccanica locale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pensione anticipata e solidarietà: l'intesa

In Piaggio, invece, è dei giorni scorsila notizia di un accordo raggiunto dall'azienda con i sindacati (la firma è di Uilm e Fim) sulla mobilità volontaria: 130 operai, 20 impiegati che potranno andare in pensione anticipatamente e anche con un incentivo economico da parte dell'azienda. Su questo tema la Fiom Cgil non ha firmato alcun accordo, chiedendo ai dipendenti -c he saranno chiamati ina ssemblea - di esprimere la propria opinione. E, pur essendo, invece, daccordo sulla proposta, la Cgil non ha firmato neppure l'altra parte dell'accordo. E cioè che per i reparti Tre e Quattro ruote è stata prolungato fino al 23 novembre (equiparandolo al resto dei reparti presenti negli stabilimenti di Pontedera) il ricorso ai contratti di solidarietà.



data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2012: 19.667
Lettori II 2014: 142.000
Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

Tirreno Pontedera-Empoli

Dir. Resp.: Omar Monestier

17-FEB-2015

da pag. 3



Un reparto della tre ruote di Piaggio (Foto d'archivio)

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2012: 19.667
Lettori II 2014: 142.000
Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

Tirreno Pontedera-Empoli

Dir. Resp.: Omar Monestier

17-FEB-2015

da pag. 3

IL BANDO

Assistenti familiari, si può fare domanda per i contributi

PONTEDERA

Fino a mezzogiorno del 27 febbraio è possibile presentare la domanda di partecipazione al bando "Home Care Premium 2014", il progetto promosso da Inps - Gestione ex Inpdap rivolto ai dipendenti e pensionati pubblici, ai loro coniugi conviventi e familiari di primo grado, ai giovani minori orfani di dipendenti e pensionati pubblici. Il bando è rivolto a persone non autosufficienti o comunque in una condizione di fragilità che saranno valutate dal Servizio Sociale Professionale della zona Valdera. I beneficiari richiedenti la prestazione attraverso la Società della Salute della Valdera devono essere residenti in uno dei seguenti Comuni: Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte, Terricciola.

Le domande sono ammesse esclusivamente in ordine di arrivo e per l'ambito della Società della Salute della Valdera, saranno ammessi al massimo 80 progetti.

La partecipazione al bando è finalizzata a ottenere due tipologie di servizi: a) contributo economico mensile per i costi sostenuti per l'assunzione di un assistente familiare; b) altre prestazioni integrative personalizzate a supporto del percorso assistenziale (es. inserimenti in centri diurni, servizi di accompagnamento e trasporto ecc.). Per presentare la domanda di partecipazione al bando Home Care Premium 2014 sono necessari l'iscrizione in banca dati Inps del beneficiario della prestazione, il Pin-Inps del dipendente/pensionato pubblico e aver presentato la Dichiarazione Sostitutiva Unica finalizzata al rilascio della certificazione del valore Isee Socio-sanitario del beneficiario della prestazione. Informazioni più dettagliate sono reperibili scaricando il bando sul sito internet www.inps.it (seguendo il percorso Avvisi e concorsi - Iniziative Welfare - Concorsi Welfare - Bandi nuovi), sul sito della Società della Salute della Valdera www.sdsvaldera.it o accedendo alla Pagina Facebook Valdera hcp. La Società della Salute della Valdera ha attivato un Punto informativo dedicato per fornire assistenza ai cittadini per la presentazione della domanda nella sede della Società della Salute della Valdera a Pontedera in Via Fantozzi.


Le difficoltà dell'indotto tra esuberi e concordati

Terreni ha scelto il nuovo assessore

Una maglia per il compagno in ospedale

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

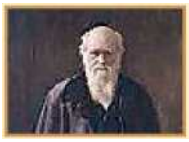
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2012: 6.101
Lettori II 2014: 40.000
Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Marcello Mancini

17-FEB-2015
da pag. 18

Cineforum 'green' con «L'incubo di Darwin»

Continua il Cineforum "green" a Calcinaia. Domani "L'incubo di Darwin". un film-documentario diretto nel 2004 dal regista Hubert Sauper e ambientato in Africa. La seratarà inizia alle 21. L'ingresso è gratuito.



Cinema
Calcinaia
Domani alle 21



data stampa
dal 1980 monitoraggio media